

I gioielli dell'Umbria

1/3 LUGLIO



Programma:

1° giorno: ritrovo dei partecipanti nel luogo stabilito e partenza per la Val Nerina. Vallo di Nera emerge dai boschi con le sue case compatte di pietra chiara, straordinariamente conservato dal 1217, quando la città di Spoleto concesse agli uomini di Vallo di costruire un castello a difesa della valle. Le mura possenti e le antiche torri circondano le case in pietra che sono addossate le une alle altre e interrotte solo da ripide viuzze, da archi e sottopassaggi. Due porte simmetriche, Portella e Portaranne, permettono l'accesso al paese. Una volta dentro sembra di essere nel medioevo: feritoie, mensoloni, passaggi stretti, vicoli bruniti e serrati, le preziose chiese romaniche e i portali in pietra. Proseguimento per Arrone. Diviso in due nuclei, la parte più alta dell'abitato, detta "La Terra", ha conservato quasi intatta la struttura urbana dell'antico borgo fortificato medioevale, mentre la parte di Santa Maria si è sviluppata fuori dal nucleo storico. Da visitare, oltre ai resti del Castello, la chiesa di San Giovanni Battista (XIV-XV secolo), la chiesa di Santa Maria, con un bel portale del '400, nelle nicchie perimetrali affreschi e nell'abside sinistra pregevoli sculture in terracotta invetriata del '500. Pranzo in ristorante e nel pomeriggio arriviamo a San Gemini. Borgo medioevale di viuzze, scalinate, arcate e torrioni, immerso nell'incantevole paesaggio umbro, e ora anche Città Slow (non potrebbe essere altrimenti: qui la lentezza è d'obbligo), San Gemini non si dimentica facilmente. La visita può cominciare da piazza San Francesco, cuore del paese, che collega la parte più moderna, rinascimentale e successiva, al nucleo più antico, arroccato sulla sommità del colle. Sulla piazza si affacciano la chiesa di San Francesco e il settecentesco palazzo Comunale che ha sostituito palazzo Vecchio come sede del Comune. La chiesa, dedicata al santo di Assisi che qui effettuò un esorcismo nel 1213, risale a quel periodo e presenta un bel portale gotico con antica porta di legno. Attraversando la Porta Burgi si apre ai nostri occhi la piazza occupata quasi completamente, data la sua imponenza, dal palazzo Vecchio che fu la sede del Capitano del Popolo. Terminata la visita si prosegue per l'hotel per la cena e il pernottamento.

2° giorno: Prima colazione in hotel e partenza per Spello. Allungato su uno sperone del Monte Subasio, il placido borgo umbro di Spello si presenta al visitatore con le sue case colorate di rosa. Tra i suoi vicoli acciottolati, nelle chiese affrescate, all'ombra dei suoi monumenti, Spello conserva i segni della sua lunga storia: romana, longobarda, di papi e signori. Numerosi sono i resti di epoca romana, le mura fortificate romane meglio conservate d'Italia, 3 magnifiche porte di ingresso al borgo.





arianna2002.it

Sede-Via Napoli 35-37-Tel. 0187751563 Filiale-Via Veneto 251-Tel. 0187511657-La Spezia

Poi c'è il Pinturicchio: il suo passaggio a Spello ci ha lasciato molti capolavori. Prima di tutto la Cappella Baglioni, poi la pala d'altare con la Madonna col bambino in trono nella Chiesa di Sant'Andrea. Lasciato Spello si raggiunge Trevi. È unica e inconfondibile la forma conica e raccolta della città che, assecondando la conformazione del colle su cui sorge, ha suscitato lo stupore dei viaggiatori del passato, tra cui Giacomo Leopardi. Trevi, costruita a cerchi concentrici, sembra una chiocciola che conserva intatto il suo cuore antico fatto di pietra, coppi, legno, tonalità delle terre. Il centro è piazza Mazzini, chiusa ad angolo dal palazzo Comunale del XIII secolo con la torre Civica e la chiesa di San Francesco. Pranzo libero e nel pomeriggio si inizia il nostro percorso da Montefalco. Il borgo da sempre insegue la perfezione: lo dimostra la sua struttura urbana radiocentrica, con tutte le principali vie che convergono verso il grande vaso circolare della piazza, vi si specchiano il palazzo Comunale (1270), l'ex chiesa di San Filippo Neri (1705) e significativi esempi di residenze signorili, ossia i palazzi Senili, Santi-Gentili, Langeli e Camilli, tutti cinquecenteschi. Dalla piazza s'imbocca la strada che conduce al duecentesco rione di Colla Mora, dove si trova la Chiesa di San Francesco, costruita insieme al convento tra il 1335 e il 1338, ricca di opere d'arte (dal 1895 è Museo Civico) tra cui una Natività del Perugino, affreschi di scuola umbra del '400 e le celeberrime Scene della vita di San Francesco dipinte nel 1452, con grande capacità narrativa e decorativa, da Benozzo Gozzoli, allievo del Beato Angelico. Poco lontano troviamo Bevagna. Rimasta fuori dalle direttrici di sviluppo industriale della regione, Bevagna ha conservato quasi intatto il suo assetto urbanistico medievale che ricalca in larga parte la pianta della città romana. Basta recarsi in piazza Silvestri, sublime nella sua irregolarità, per capire come l'armonia possa nascere dal caos (apparente) di stili, storie, tempi che si mescolano. Questa è una delle meravigliose piazze d'Italia. Espressione dell'egemonia comunale è il palazzo dei Consoli (1270) col suo elegante prospetto in travertino e arenaria. Cena e pernottamento.

3° giorno: prima colazione e partenza per Bettona. Verso il centro del paese si ammira l'architettura delle case trecentesche e cinquecentesche, fino ad arrivare in Piazza Cavour e Piazza Garibaldi su cui si affacciano: il Palazzo Comunale, del XIV sec. i Palazzi Baglioni e Biancalana. Nelle vicinanze si trova anche il Palazzo del Podestà, eretto nel XIII sec., sede della Pinacoteca Comunale. Proseguendo verso il nord della regione arriviamo a Montone. La vita piena d'avvenimenti di questa vecchia signora ha lasciato il segno. L'antica Aries, pur nelle sue modeste dimensioni, vanta un cospicuo patrimonio artistico che si rivela nelle sobrie architetture di palazzi e chiese. La collegiata è il primo monumento da vedere. Le sue origini risalgono al 1300. Guidata da un capitolo di canonici, fu eretta a dignità di cattedrale con trono e cattedra vescovile. La chiesa che custodisce la Santa Spina ha pianta a forma di basilica a croce latina che termina con un'abside circolare. Di notevole fattura la sacrestia in noce intagliata. Il rione detto di Borgo Vecchio fa da splendida cornice ad uno dei monumenti più insigni di Montone: la chiesa e l'annesso convento di San Francesco. Pranzo in ristorante e proseguimento per Citerna. La collocazione di Citerna ne denota la caratteristica di fortilizio con funzioni di avvistamento dei flussi militari provenienti dalle terre circostanti. Contesa ripetutamente per questa sua posizione strategica, conserva ancora nella cinta muraria, nei camminamenti medievali e nell'acropoli sovrastante il borgo, la memoria della sua ricca storia. La particolare struttura edilizia, disegnata su due livelli urbanistici sovrapposti, si sviluppa nel sottosuolo con camminamenti, percorsi, volte e numerose cisterne di raccoglimento di acque piovane. Rientro in pullman ai luoghi di partenza.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 350 SUPPL. SINGOLA € 50

La quota comprende: Viaggio in pullman - Sistemazione in hotel 3/ 4 stelle in mezza pensione - pasti in ristorante, Bevande incluse, Guida in tutte le località visitate, Assistente agenzia, assicurazione medico / bagaglio. Non sono comprese le mance ,altri ingressi ,la tassa di soggiorno dove prevista e quanto non menzionato nel programma.

Condizioni di Viaggio come da Catalogo Arianna 2002

